zie di ordinazioni di caccia-torpediniere all'estero da lui citate non sono esatte, perchè non è di dieci ma di sei il numero di queste navicelle costruite, o in corso di costruzione, a Elbing. Quattro sono state ordinate sotto la amministrazione Brin e due sotto l'amministrazione Palumbo.

L'onorevole Della Rocca dice che non vi è seguito nell'amministrazione della marina. Ma desidera egli proprio che ci sia il seguito? Allora dovrò dare anch'io le commesse all'estero.

Della Rocca. No, io voglio che vi sia un seguito nel sistema precedente.

Morin, *ministro della marineria.* Nel momento attuale, un cambiamento di [illegible] vi deve essere per forza, altrimenti si dovrà continuare le commesse all'estero.

Ma stia tranquillo l'onorevole Della Rocca che io non darò mai alcuna commessa, nè di torpediniere, nè di altre navi all'estero. Di più non posso dichiarare.

De Nobili, *sotto-segretario di Stato per il tesoro.* Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Nobili, *sotto-segretario di Stato per il tesoro.* L'onorevole Della Rocca si è mostrato molto scettico a proposito della risposta che abbiamo dato in ordine alle pensioni degli operai. Egli certo non può dubitare del grande interesse che io porto a quella riforma; mi limito a ricordargli che, sullo scorcio della passata Legislatura, fui io che presentai un disegno di legge in proposito, di mia iniziativa. Egli teme che la riforma sia rinviata alle calende greche. Io non divido i suoi timori, perchè so come sia intenzione del ministro del tesoro di presentare, quanto prima, quel progetto generale sulle pensioni civili e militari. Come già dissi, ritengo più opportuno includere quella riforma nel disegno di legge generale; in quanto che forse così certe opposizioni, che si manifestarono altra volta, non si manifesteranno quando si constaterà che non vi è aggravio per l'erario e quando questa riforma sarà presentata collegata ad altre riforme che portano un grande vantaggio all'erario ed alleggeriscono il debito vitalizio.

Quando però, sia per la gravità degli studi, sia per le vicende parlamentari non fosse dato di presentare presto quel disegno di legge generale, allora sarà il caso di presentare, e ne prendo impegno, un disegno di legge speciale.

Presidente. Sono esaurite così le interrogazioni.

Prima di procedere nell'ordine del giorno debbo dare lettura della seguente mozione pervenuta al banco della Presidenza:

« La Camera, convinta che il regolamento approvato con Regio Decreto 25 novembre 1900, n. 450 e modificato con altro Regio Decreto 3 marzo 1901, n. 80 non corrisponde nè allo spirito della legge 25 marzo 1900 sulla sofisticazione dei vini nè alle esigenze della produzione e del commercio vinicolo italiano e costituisce un vero impedimento alla onesta esportazione dei vini nazionali, invita il Governo a modificarlo opportunamente.

« Vigna, Rossi Teofilo, Battelli, Montagna, Calvi, Spagnoletti, Gianolio, Grossi, Daneo Edoardo, [illegible]otte, Ottavi, Calleri Enrico. »

Onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio la prego di dichiarare quando si dovrà discutere questa mozione.

Baccelli Alfredo, *sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.* È stata nominata recentemente una Commissione chiamata appunto ad esaminare i reclami che da più parti sono stati avanzati contro all'attuale regolamento sui vini. Crederei dunque opportuno di attendere che questa Commissione facesse le sue proposte e che di conseguenza il Governo potesse dire quali sono i suoi intendimenti in proposito.

Montagna. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Montagna. La mozione porta le dieci firme richieste dal regolamento affinchè sia inscritta nell'ordine del giorno.

Io avrei compreso che l'onorevole sotto-segretario di Stato ci avesse determinato quel giorno che egli avesse creduto opportuno per lo svolgimento della mozione. Ma lasciarlo indeterminato in verità credo che ai firmatari della mozione non convenga. Io sono uno dei firmatari, e trovo che sarebbe più opportuno che l'onorevole sotto-segretario di Stato ci determinasse il giorno.

Presidente. Ma, onorevole Montagna, l'onorevole sotto-segretario di Stato ha dichiarato che non potrà determinarlo se non quando la Commissione avrà terminato i suoi lavori. E vi è appunto una Commissione che attende